

Avverte il Remondini che l'anno 1348 segnato nella lapide dà ragione al Dubois ed all'Heyd (1), i quali opinarono doversi riportare il fatto dell'erezione al pontificato di Clemente VI; e soggiunge come del Console caffese ivi notato col nome di Mondino Ermirio sorgesse nella chiesa di sant'Agostino in Genova il sepolcro, ch'egli si preparò vivente, con iscrizione conservataci dal Piaggio (2).

Il socio Desimoni presenta la fotografia, gentilmente procurata alla Società dal collega Carlo Prayer, di una rilevante parte del Portolano delineato nel 1460 dal veneto Andrea Bianco ed ora custodito nella Biblioteca Ambrosiana in Milano. Presenta del pari una riproduzione fotografica del Portolano delineato nel 1318 dal genovese Pietro Visconte, eseguita colla ben nota diligenza e cortesia del Preside della Sezione; e da siffatte presentazioni trae opportunità di ragionare alcun poco della incipiente collezione cartografica alla quale intende la Società.

Finalmente lo stesso Preside con affettuose parole dichiara chiuse le tornate della classe.

XXXI.

ASSEMBLEA GENERALE.

Tornata del 2 agosto.

Presidenza del Presidente comm. ANTONIO CROCCO.

Dopo la presentazione di alcune opere delle quali venne fatto recente omaggio alla Società, si proclamano soci effettivi i signori Luigi Malatesta, Erasmo Piaggio, ingegnere Giuseppe Ratto, e cav. ingegnere Lazzaro Romairone.

Il Presidente con applaudita allocuzione pronuncia la chiusura delle adunanze per l'anno accademico 1873-74.

(1) *Le colonie degli italiani in Oriente* ecc., vol. II, pag. 36.

(2) *Monumenta Genuensia*, mss. della Civico-Beriana.

PASQUALE FAZIO *Responsabile.*